

Il paradosso

Cartabellotta si "converte" alla sanità privata

■ **Nino Cartabellotta**, medico specializzato in Gastroenterologia e Medicina Interna, presidente della Fondazione **GIMBE**, dallo scoppio della pandemia in poi è un volto noto e protagonista di interviste dove non si risparmia in feroci critiche alla sanità privata. Nel «Piano di rilancio del Servizio Sanitario Nazionale» promosso dallo stesso Cartabellotta a marzo scorso denunciava lo spauracchio del pri-

vato in sanità, un privato che in maniera "strisciante" «si espande incontrollato e che beneficia dei

fondi sanitari, oggi un vero e proprio "cavallo di troia" che dirotta su assicurazioni e sanità privata accreditata risorse pubbliche provenienti dalla defiscalizzazione degli stessi», facendo però di tutta l'erba un fascio e confondendo il privato accreditato e il privato puro. Una scelta

di campo chiara dunque, salvo poi scoprire che le scelte fatte in famiglia vanno in direzione completamente opposta. Recentemente infatti è stata festeggiata la laurea in medicina e chirurgia del figlio. Che università ha fatto? La Vita-Salute San Raffaele, un ateneo privato che fa riferimento al Gruppo San Donato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nino Cartabellotta con il figlio



Peso: 10%